

L'INTERVISTA GUIDO MONTANARI

«Alessandria in futuro? Potrebbe essere la città dei quindici minuti»

ALBERTO BALLEERINO - a.balleerino@piccolo.net

La pandemia sta portando a un ripensamento delle politiche urbanistiche in Italia e in Europa. Un dibattito a cui sta partecipando anche l'architetto alessandrino Guido Montanari, docente del Politecnico e già vicesindaco di Torino. Sul tema ha appena pubblicato un saggio nel Quaderno di Storia contemporanea dell'Isra. A lui chiediamo come si può collocare Alessandria in questa revisione della cultura urbanistica.

La struttura delle città ha un rapporto con la pandemia?

La responsabilità di questa epidemia è dovuta in gran parte all'uomo. La distruzione dell'ambiente naturale, il diffondersi dei grandi allevamenti che sono incubato-

Centri commerciali? Con il lockdown erano importanti i negozi sotto casa

CHI È



Guido Montanari, alessandrino, architetto e dottore di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica, insegna Storia dell'architettura e della città contemporanea presso il Politecnico di Torino. Già assessore all'urbanistica di Rivalta e poi vicesindaco e assessore alla pianificazione di Torino (2016-2019), ha condotto ricerche e scritto sulla storia dell'architettura e della città. Si è occupato nei suoi studi anche del rapporto tra Ignazio Gardella e Alessandria



La pandemia impone di rivedere lo sviluppo dei centri urbani

ri di virus e l'inquinamento delle aree urbane ha posto le basi per la diffusione e la pericolosità della pandemia.

Quali sono le alternative?

Il modello vincente è quello che viene dal nostro Rinascimento: comunità relativamente piccole, collegate tra di loro, ampi spazi di naturalità tra l'una e l'altra. Non si sta andando però in questa direzione: pensiamo a cosa accade in Cina dove si sta concentrando la popolazione in agglomerati sempre più grandi con campagne spopolate. Faccio alcune osservazioni di questo tipo in un libro, "Torino futura", che sta per uscire.

Alessandria come si colloca in queste prospettive?

Credo che le città di provin-



QUALITÀ DELLA VITA Il Teatro Comunale chiuso (in alto) stride con l'immagine di una città che vuole essere a misura d'uomo. Le piste ciclabili (sotto) rappresentano invece un aspetto positivo

cia come Alessandria potrebbero avere un futuro straordinario. Bisogna ridistribuire la popolazione sul territorio, rivitalizzando questi centri attraverso il lavoro a distanza, la presenza dei servizi principali e collegamenti ferroviari che funzionino meglio.

C'è un riferimento a studi particolari?

La teoria dei 15 minuti è stata sviluppata a Parigi, Eindhoven, New York. Cosa vuole dire? Garantire a tutti i cittadini la possibilità di accedere ai servizi principali attraverso una passeggiata a piedi di non più di quindici minuti.

Questo è fattibile ad Alessandria?

Questo ad Alessandria è fattibilissimo, molto più che a Torino. Davvero qui puoi avere una città a misura d'uomo. Eliminando un po' di automobili, sviluppando il trasporto pubblico e favorendo la mobilità sostenibile, come la bicicletta e anche



il camminare. In quindici minuti si potrebbe davvero andare a fare la spesa, dal medico, a scuola, al lavoro.

Alessandria però è una città con pochi luoghi di svago, anche il teatro è chiuso.

Bisogna migliorare la qualità della vita in questi luoghi, per andare a teatro non bisogna recarsi per forza a Torino. C'è stato un periodo anche recente in cui le città di provincia hanno mostrato una vita associativa e cul-

turale importante. Ora sembra che grandi centri come Torino o Milano debbano porsi come attrattori unici sul territorio e questo non va bene. Bisogna ribaltare queste logiche. È necessario moltiplicare i luoghi di attrazione culturale e sociale nei centri urbani e nei borghi.

Anche ad Alessandria sono stati costruiti grandi centri commerciali nelle periferie.

Non va bene, il grande centro commerciale è stato stimolato da provvedimenti nazionali che hanno liberalizzato gli orari, distruggendo il piccolo commercio. Invece proprio nei giorni della pandemia era estremamente importante avere il negozio sotto casa. Naturalmente bisogna pensare a esercizi che si rinnovino. Devono esserci anche attività intermedie, come il supermercato di medio taglio, dai 500 ai 2500 metri quadri. Dove si possa fare la spesa senza muovere l'automobile.

Tavola amica Da Frascaro e San Rocco per la cena

Volontari impegnati, come ogni domenica sera, alla mensa "Tavola Amica" della Caritas: stavolta è toccato alle volontarie delle parrocchie di Frascaro e San Rocco di Gamalero dare una mano all'ente diocesano e servire un piatto caldo a chi è in difficoltà. Gesto che non verrà dimenticato.



Terzo settore Col Csvaa un webinar sui bilanci

Iscrizioni entro sabato 27 febbraio ai nuovi webinar organizzati dal Csvaa dedicati al Terzo settore e incentrati su "Nuovi schemi di bilancio". Appuntamento martedì 2, 9 e 16 marzo dalle 15. Per gli enti non accreditati al consorzio quota di partecipazione di 80 euro. Info e adesioni sul sito dello stesso Csvaa.

Viabilità Nuovi T-Red: proseguono i lavori

Sono in corso gli interventi per l'installazione dei nuovi T-Red (le telecamere ai semafori, in grado di rilevare le varie infrazioni commesse dagli automobilisti) agli incroci via San Giovanni Bosco/via Marengo/viale Massobrio, ponte Meier sul fiume Tanaro/lungo Tanaro San Martino, ponte Forlani sul fiume Tanaro/via Bartolo-

meo Maino, corso Acqui/via Casabagliano, corso Carlo Marx, via Casalcernelli e via Piacenza/via Novi a San Giuliano Vecchio. Entro la fine del mese di marzo tutti gli apparecchi dovrebbero entrare in funzione, esattamente come quelli già attivi ad esempio in via Marengo e corso IV Novembre/spalto Gamondio. Per questo, possibili restringimenti delle corsie nei vari punti interessati dai cantieri.

Università Nuove borse stanziare da Upo Alumni per gli studenti

Upo Alumni, l'associazione dei laureati del Piemonte Orientale, rilancia il suo impegno per gli studenti che, a causa della pandemia, hanno difficoltà a versare i contributi universitari. È stata resa pubblica la seconda edizione del bando "Il Tuo Sogno Continua", che prevede l'assegnazione di borse fino a 45 mila euro. Il progetto è nato nel mese di maggio per impedire l'abbandono degli studi. L'iniziativa ha consentito in una prima fase di consegnare trentuno borse e ad altrettanti studenti di continuare il percorso universitario. «Con il perpetrarsi dell'emer-



PRESIDENTE Professoressa Francesca Boccafoschi

genza - dice la presidente degli Alumni, professoressa Francesca Boccafoschi - sono sempre

di più le famiglie costrette a confrontarsi con situazioni drammatiche da un punto di vista economico: continuare a fornire loro un supporto significa anche scongiurare la possibilità che dei giovani, futuro motore del nostro Paese, non possano avere i mezzi sufficienti a terminare i loro studi.

Fino al 31 marzo

Il Bando è sul sito upoalumni.uniupo.it, rimarrà attivo fino alle ore 12 del 31 marzo. Per informazioni ci si può rivolgere a sebastiano.ruzza@uniupo.it o alumni@uniupo.it.

A.B.

Ecologia Auto e case 'elettriche' ci salveranno dalla catastrofe?

Siamo davvero all'ultima chiamata per salvare l'umanità da una crisi energetica? «Diciamo sempre che il Pianeta è in pericolo, ma dobbiamo renderci conto che noi lo siamo. Riscaldamento globale, scioglimento dei ghiacci: è l'uomo che rischia di più». Nicola Armaroli, scienziato del Cnr, va dicendo almeno dal 2004 che bisogna cambiare registro ed utilizzare energie rinnovabili per invertire la rotta. Ne parlerà al "Caffè Scienza", appuntamento in streaming (sul sito o sui canali social) organizzato dall'Associazione Cul-

tura e Sviluppo, lunedì 22 febbraio (alle 18). In quell'occasione presenterà il suo ultimo libro «Emergenza energia, non abbiamo più tempo» in cui dà alcune indicazioni su come salvarsi. Non è un saggio catastrofista, ma la reale fotografia fino ad ora molto sottovalutata: «Per fortuna le coscienze stanno cambiando e la politica è più sensibile al tema ambientale», spiega Armaroli. «Conosco il neo ministro Cingolani per la transizione ecologica e so che ha le potenzialità per far bene. L'Italia produce il 40% dell'energia da fonti rinnovabili,

ma potrebbe fare meglio». La parola d'ordine è elettrificare tutto: «Auto e bici, ma anche il riscaldamento domestico grazie a pompe di calore. Meglio se si usa il geotermico. Con i combustibili fossili stiamo raschiando il fondo del barile».

Pm 10, ma non solo

Lo smog delle nostre città è prodotto da polveri secondarie per processi fotochimici: «Complesso, in cui tutti siamo responsabili: traffico, riscaldamento, biomasse, agricoltura e industria».

GIORDANO PANARO